

Dopo Ristora anche Menarini toglie la pubblicità a Libero



L'azienda farmaceutica, in una mail all'europarlamentare Daniele Viotti, dichiara di voler prendere le distanze dal giornale dopo la prima pagina su gay e Pil: «Anche noi profondamente offesi».

Continua la fuga degli **inserzionisti** dal quotidiano **Libero** dopo la **prima pagina** in cui si associa arbitrariamente la crisi economica e la crescita delle persone che si dichiarano **gay**. **Menarini**, multinazionale del farmaco che nell'edizione del 24 gennaio compare ancora tra gli inserzionisti del quotidiano milanese diretto da **Pietro Senaldi** e **Vittorio Feltri**, ha dichiarato in una mail spedita all'europarlamentare **Daniele Viotti** l'intenzione di dissociarsi da **Libero**. «Gentile Onorevole Viotti – si legge nella mail – la ringraziamo per la sua email e per la segnalazione in merito al titolo apparso ieri sul quotidiano “Libero”. Anche noi di Menarini ci sentiamo **profondamente offesi** da quelle parole perché si discostano totalmente dai valori che ci contraddistinguono come azienda. Il nostro gruppo, presente in

136 paesi nel mondo con 17.000 dipendenti, ha sempre tutelato la libertà individuale. Pertanto rifiutiamo categoricamente ogni tipo di **discriminazione** fondata su etnia, religione, orientamento sessuale, opinione o condizione personale e sociale. Per questi motivi, agiremo di conseguenza».

Viotti, subito dopo la prima pagina contestata, aveva spedito una lettera agli inserzionisti di *Liberò*, a partire da **Ristora** la cui pubblicità compariva a fianco della testata, chiedendo di ritirare le pubblicità. «Il mio è un piccolo gesto: non comprerò più – e chiederò a tutti di fare altrettanto – prodotti Ristora fino a quando l'azienda non prenderà distanza dalle posizioni del giornale», aveva scritto l'europarlamentare [su Facebook](#). Insieme a lui, lo stesso avevano fatto molte associazioni, tra cui il **Mario Mieli** di Roma. Il 23 gennaio in prima pagina di *Liberò*, al posto di Ristora, compare una pubblicità dell'immobiliarista "**Immobildream**" di cui è presidente **Roberto Carlino**. Infatti, [come anticipato](#) da *Lettera43.it*, Ristora ha deciso di ritirare immediatamente le sue inserzioni dopo aver ricevuto, ha spiegato un portavoce, molte email critiche. «Non vogliamo in nessun modo che il nostro nome venga accostato a quello di *Liberò*» aveva spiegato un portavoce.